

ARRETRATI
Udine a domicilio e nel Regno
Semestre L. 18
Anno L. 36
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 24
Semestre L. 12
Pagamenti anticipati
Un numero separato Centesimi 8

L'ESPRESSO

Giornale politico-amministrativo-letterario-commerciale

INSERZIONI
Articoli continuati ed avvisi in terza pagina cost. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cost. 8 la linea.
Per inserzioni continuanti presso da corrispondenti.
Non si restituiscono manoscritti.
Pagamenti anticipati.
Un numero separato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche Direzione ed Amministrazione - Udine, Via della Prefettura, N. 6. Si vende all'Edicola e alla cartoleria Bardusco

POLEMICA franco-germanica

Ecco il brano più importante dell'articolo che la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* pubblica in risposta alle provocazioni della stampa francese; articolo che ha fatto molta impressione nei circoli europei di cui il telegrafo ha dato un brevissimo cenno.

Nell'impero germanico non si occupano che assai raramente, e per lo più di passaggio e in modo superficiale, della guerra continua che la stampa francese di tutti i partiti fa ai vicini tedeschi sotto le forme più varie, nei motivi più diversi, movendo assalti violenti e sconvolgenti.

In ragione della freddezza con cui i tedeschi guardano la politica, la loro suscettibilità nazionale non è stata finora urtata che molto poco. Essi comprendono difficilmente le passioni che permeano la loro espressione in una simile tempesta d'insulti e di provocazioni di cui nessun organo della stampa francese ha fin qui saputo liberarsi anche per alcun tempo, tanto più che noi non siamo in grado di valutarla.

Tuttavia, di tanto in tanto, può essere opportuno, non fosse che per amor della pace, riassumere l'impressione sui questi attacchi, rinnovandosi con violenza sempre maggiore, possono produrre.

Quest'impressione, per tutti gli osservatori di sangue freddo, anche in Francia che di essi va a pancia ancora, è che la Francia, per la violenza estrema degli apostoli della rivincita e vista l'eco che essi trovano non solo fra i loro compatrioti ma anche fra gli agitatori dell'Alsazia-Lorena, che dividono la loro opinione, la Francia, diciamo, pare come il solo stato che minaccia continuamente la pace dell'Europa.

Coi riconoscere questo, si arriva necessariamente a convincersi, che tale atteggiamento non potrebbe durare, senza compromettere gravemente la pace, che è lo scopo di tutti gli uomini politici seri.

Poiché più il flotto delle passioni ingrossa presso quelli che non restano mai dal provocare una perdita agitazione per fini assai diversi, e più è difficile prevedere se per quanto tempo ancora queste passioni potranno essere contenute nei limiti della pace internazionale.

E qui il caso di citare il detto popolare tedesco: «A furia di dipingere, il diavolo sui muri, egli finisce, per comparire di persona».

UNA LETTERA DI ANDREA COSTA

L'on. Andrea Costa diresse da Milano al Fascio della Democrazia di Roma la lettera seguente:

« Cari Amici,

Permettetemi di esporre come io intendo l'opera nostra comune, richiamando all'atto quelle stesse parole, che scrissero allorché la democrazia romana si accordò per affrontare le elezioni politiche.

« Socialisti nel più alto senso della parola — disse allora e ripeto oggi — teoricamente, noi ci proponiamo di riformare dalle radici tutte le istituzioni sociali; praticamente, noi vogliamo, attuate per ora tutte quelle rivendicazioni che la coscienza popolare ha maturate.

« Ne per fissare tal sorta di rivendicazioni, e ha molto da cercare.

« Interrogate gli operai di Palermo, di Napoli, di Bologna, di Milano, di Genova, di Torino; esaminate i loro programmi, confrontateli e vedrete che umbrava!

« Tutti vogliono la libertà politica per tutti, tutti richiedono provvedimenti che mettano i lavoratori sulla via di emanciparsi dai capitalisti; tutti vogliono per tutti istruzione, educazione, lavoro e mezzi per vivere umanamente.

« Tale essendo oggi, in Italia, il programma generale della classe operaia e della democrazia (antimonarchica per essenza) noi l'accettiamo francamente senza negare per questo e senz'astenerci dal propagare « la rivendicazione maggiori », che compongono il nostro programma di parte; e, ponendoci a lato, o, se occorre, a capo, di tutti

coloro, cui possa lo star fermi, con ogni possa gridiamo « Avanti! »

Così e — non altrimenti — in intendo l'opera nostra comune. Per ciò io propongo da un pezzo la cooperazione delle varie forze democratiche; perché ho consentito di far parte del Comitato eletto dal Congresso di Bologna.

Quantunque il Comitato stesso non corrisponda pienamente ai criteri, che io e gli amici miei preferivamo, spero, pur tuttavia, che l'opera nostra possa essere utile. Se non lo sarà, o se non parrà che lo sia, ci disdimo, almeno, che non lasciamo intenzionalmente alcun mezzo di far del bene. Il che è l'unico conforto, che resti a chi batte la via nostra spicciolissima. *Andrea Costa.*

Per l'Agro romano

È stata pubblicata la relazione della Commissione d'inchiesta sulle condizioni dell'Agro romano, stata ordinata dal municipio. Le condizioni sono terribili. Nell'Agro romano vi sono 761 casupole e 489 tra capanne e grotte.

La popolazione con dimora fissa è di 12.016 abitanti; la fluttuante è di abitanti 20.583. I coloni che cadono malati sovente vengono abbandonati soli: i provvedimenti adottati dal municipio per evitare tale abbandono sono insufficienti causa le grandi distanze delle abitazioni, coloniche dalla città. Generalmente i coloni sono maltrattati dai loro padroni.

La relazione conclude che si faciliti il trasporto dei malati all'ospedale; che si istituiscano infermerie per la campagna e per i casi urgentissimi. Inoltre domanda che si redigano regolamenti rigorosi con sanzione di severa ammenda per casi di contravvenzione affine di rimediare alle tristissime condizioni dei poveri operai, che sono costretti, dopo di aver lavorato per molti mesi sotto la sfera d'un sole cocente, ad essere ricoverati nell'ospedale, quando non sono condannati a morire abbandonati da tutti e privi di qualsiasi cura.

ITALIANI E FRANCESI

Parigi 28. Resmann comunicò al comitato il seguente dispaccio, diretto da Capodimonte 27 agosto:

« Vi prego di rendervi, presso i promotori e gli organizzatori della grande festa d'ichin, interprete dei sentimenti di riconoscenza, del governo italiano e miei particolari. Dando alla sua opera di carità un carattere popolare, il comitato parigino non soltanto assicura alle povere vittime soccorsi abbondanti, ma ci fornirà ancora la viva e sincera soddisfazione di vedere tutte le classi della popolazione della capitale francese associarsi allo slancio generale ed umanitario, cui la sua iniziativa ispirava.

« Ringraziando, in nostro nome, questi signori di loro quanto valore ha tale dimostrazione agli schiavi dell'Italia che ne conserverà il miglior ricordo.

Firmato « Mancini »

Il Comitato incaricò il presidente di dirigere, a Resmann, una lettera che dice: Ebbi l'onore di trasmettere al comitato i telegrammi di Mancini. Il comitato è lieto di constatare che i suoi sforzi in favore delle vittime d'Ischia sono apprezzati come conviene dal governo e dal popolo italiano e trova in questo apprezzamento la miglior ricompensa alla sua iniziativa.

Permettetemi di farvi sapere che oltre al primo versamento di franchi 50.000, il comitato epedi una nuova somma di centomila lire al prefetto di Napoli. Col miei migliori sentimenti.

Barthelemy.

In Italia

Mariucleria.

Una brutta scena successe l'altro giorno fuori Porta Venezia, a Milano. Un tale, fuggendosi presso da convulsioni, gettavasi a terra proprio sul binario del Tram e vi si dibatteva.

Si fece gente e venne interrotta la viabilità, e quando vi fu folla alcuni individui cominciarono ad urtare nella ressa, e chi si trovò sfornuto l'orologio e chi il portamonete.

Erano — si capisce — soci del futo convulso.

Si chiamarono allora le Guardie, ma i milandini fuggirono per una delle nuove vie del Lazzaretto; ed inseguiti dai cittadini essi tennero distante gli inseguitori a colpi di pietra, e così riuscirono a porsi in salvo.

All'Estero

Scannati.

Sulla facillazione dei quattro sergenti insorti di San Domingo, il *Correo Militar* dà questi particolari:

Il pelotone di esecuzione era composto di soldati ingorti, ammassati all'indito. Alla prima scarica rimase illeso un sergente ed un altro soltanto ferito. Fu ordinata una seconda scarica. Facendosi quindi il *desfile* si alzò ancora illeso uno dei quattro sergenti condannati a morte, ed il quale fu ucciso alla terza scarica.

Manovra militare disgraziata.

Telegrafasi da Colonia, 24, alla *Frankfurter Zeitung*:

« Una compagnia del 64.º di linea, che faceva le manovre, traversava stamattina a nuoto, in completo uniforme di panno, il fiume presso la nostra città, quando un caporale e quattro uomini, non potendo resistere alla forza della corrente, e spossati, sono annegati.

Dalla Provincia

Tricesimo 28 agosto:

Ricorrendo l'ultima domenica di agosto la sagra di santa Ritaiana, noi ne prendiamo occasione per iniziare la stagione annuale e farne giorno di allegria. Chiamati quest'anno a Udine dalla grande inaugurazione del monumento al Gran Re, abbiamo rinviata la festa civile a domenica prossima 2 settembre. Avremo musica, fuochi d'artificio, corsa, tombola ecc. ecc.

Non vi aspettate la folla dell'altrove, ma, grandia si parvis assimilare licet, della gente ce ne sarà e molta e molto buon umore.

Gazzettino della Città

ELENCO DELLE ONORIFICENZE ottenute alla Mestra Provinciale. (Continuazione a fine).

CLASSE 9.
Menzione onorevole.
Appiana Nicolò, Cordovado, pelli di vitello.
Battistoni Alessandro, Codroipo, tessuti e filati colorati.
Tofoli Girolamo, Codroipo, corami.

CLASSE 13.
Menzione onorevole.
Chiussi Giuseppe, Tolmezzo, conserva lamponi a ribes.

CLASSE 20.
Medaglia di bronzo.
Plateo T. N. Udine, Maglierie.

Menzione onorevole.
Piantanida Dismar Rosa, Udine, bottoni d'osso.

CLASSE 21.
Mobili usuali e di lusso.
Medaglia d'oro.
Bardusco Marco, Udine, liste uso oro; cornici e mobili dorati in lino.
Medaglia d'argento con distinzione.
Visentini Vincenzo, Udine, mobili di lusso.
Medaglia d'argento.
Braguioni Antonio, Udine, Mobili di lusso ed abbaisteria.
Frigio Pietro e figlio, Artegna, mobili di lusso.

Fornasari Antonio, Olais, sedie, carapè e poltroncine.
Leonardoni Luigi Paolo, San Vito al Tagliamento, mobili di lusso.

Medaglia di bronzo.
Blanchi Giovanni, Gemona, mobili.
Mascor Gio. Batt., S. Andreat, sedie.
Pesamosc Luigi, Tolmezzo, tavolo rotondo.
Stefanutti Giovanni, Gemona, mobili.

Menzione onorevole.
Benedetti Luigi, Udine, mobili di lusso.
Cecotto Luigi, Cividale, mobili.
Gabbaglio Gio. Batt., Udine, mobili di lusso.
Marsiglio Gio. Batt., Sutrlo, mobili usuali e di lusso.
Miss Giacomo, Udine, mobili di lusso e intaglio.
Pellari Luigi, Cividale, sedie.
Vezio Osualdo, Coiza, mobili.

CLASSE 22.
Lavori di tappezzeria e decorazione.
Menzione onorevole.
Mattiussi Gustavo, Udine, oggetti di tappezzeria.

CLASSE 23.
Utensili e masserizie d'uso domestico.
Medaglia di bronzo.
Carli de' Poli Maria, Udine, prodotti del battirame.

CLASSE 24.
Apparati per il riscaldamento, per l'illuminazione, per soneria ed altri diversi destinati alle abitazioni.
Medaglia di bronzo.
Bisattini Giuseppe, Udine, apparati di riscaldamento.

CLASSE 25.
Lavori in ebanoisteria, avorio, osso, trafori artistici, intaglio, intarsio ecc.
Menzione onorevole.
Tonutti Giovanni, Gadia, tabacchiaria.

CLASSE 26.
Lavori in metalli fini, in leghe, in metalli fusi ecc.
Medaglia d'argento con distinzione.
Santi e Grassi, Udine, oggetti d'oreficerie e gioielleria.

Medaglia d'argento.
Moretti Conti Anna, Udine, arredi sacri ed altri in oreficeria.

Medaglia di bronzo.
Buri Edoardo, Palmanova, lavori d'orefice.

Menzione onorevole.
De Giorgio Daniele, Udine, ostenorio.
Seraoppi Giovanni, Udine, astuccio oreficeria.
Bertacchini Domenico, Udine, arredi sacri.

CLASSE 27.
Lavori in metalli ordinari e leghe, fusioni in ghisa, bronzo, zinco ecc.
Medaglia d'oro.
Zecchini Antonio e comp. Maniago, assortimento coltellarie, forbici e posaje.

Medaglia d'argento.
Frauolini Leonardo, Udine, armi.
Medaglia di bronzo con distinzione.
De Poli e Brolli, Udine, campana da torre.

Medaglia di bronzo.
Bertacchini Domenico, Udine, oggetti in ottone e latta verniciata.
Brighelli Domenico, Udine, due lanterni.
Calligaris Giuseppe, Udine, lavori da battirame.
Miser Giacomo, Rivo, lavori da fabbro in metallo.
Mondini fratelli, Udine, lavori battuti in ferro.
Tofoli Luigi, Udine, ferri da cavallo.

Menzione onorevole.
Baresi Tomaso, Passariano, due serrature per cassa forte, taglie per scabbicare le noci ed una morsa.
Benedetti Luigi, Bertolo, oggetti da fabbro.
Celeste Napoleone, Udine, una serratura.
Graziassi e Catarinuzzi, Tramonti di sotto, lavori da fabbro.
Mizzan Tomaso, Rivolto, trivelle.

CLASSE 28.
Lavori da legnaiuolo, da bottaio (esclusi i vasi vinari da carradore, da canestraio e da zoccolino).

Medaglia di bronzo.
Candotti Simone, Ampezzo, lavori da legnaiuolo.

Durini Daniele, Udine, forme da calzolaio e zoccoli.
Marcochito Antonio, Zoppola, articoli da canestraio.
Rosa Giacomo, Maniago, zoccoli.

Menzione onorevole.
Cecotti Fortunato, Mediuza, manteli da frusta.
De Marchi Paolo e comp., Tolmezzo, oggetti da legnaiuolo.
De Zan Giuseppe, Cividale, legno lavorato al tornio.
Fachini Vincenzo, Ampezzo, lavori da legnaiuolo.
Giorgiutti Giovanni Batt., Savorgnano di Torre, tessuti in vimini.
Piede Pietro, Besen, casti.
Quae Giovanni, in Valentino, Redona, zoccoli.
Ravignani Francesco, Mediuza, mantel da frusta.
Scargnotti Angelo, Caporetto, zoccoli.
Tavani Carlo, Udine, tessuti in vimini.
Venturini Giuseppe, Osoppo, canestri.

CLASSE 30.
Lavori da sellaio, bastiao e valigiaio.

Menzione onorevole.
Marquazi Luigi, Udine, sellerie.
Marquazi Luigi, Udine, sellerie.

GRUPPO IX.
CLASSE 30.
Giardini ed Asili d'infanzia, scuole elementari, tecniche, professionali d'arti e mestieri, scuole tecniche ed istituti tecnici, ginnasi e licei.

Diploma speciale.
R. Istituto tecnico, Udine, disegni, carte geografiche, registri e progetti eseguiti dagli alunni.

Medaglia d'argento del Ministero.
Asilo infantile Vittorio Emanuele, Pordenone, saggi degli allievi, statuto, regolamenti ecc.
Istituto comunale Uccelli, Udine.

Premi in danaro del Ministero di Pubblica Istruzione.
L. 140 Maestre delle scuole rurali di Udine, oggetti per l'insegnamento della nomenclatura.
L. 100 Viglietto dott. Federico, Udine, riassunto delle lezioni di agraria e bacicoltura tenute in Fagnaga.
L. 60 Baldissara Artidoro, Udine, elementi di geografia.

Medaglia d'oro.
Scuola pratica d'agricoltura, Pozzuolo, programmi, regolamenti e disegni.

Medaglia d'argento.
Collegio femminile delle Dimesse, Udine, lavori di ricamo.
Falcioni Idg. cav. Giovanni, Udine, Progetto d'un asilo infantile.
Istituto delle Salestiane, S. Vito al Tagliamento, saggi calligrafia disegno e ricamo.
Istituto delle Orsoline, Cividale, ricami.
Orfanotrofio mons. Tomadini, Udine, disegni, saggi scolastici e modelli costruzione.

Medaglia di bronzo.
Pontini prof. Antonio, Udine, progetto di un edificio scolastico.
Scuola d'Arti e Mestieri, Udine, disegni, lavori in plastica, intaglio sez. maschile, Merletti sez. femminile.
Scuola normale femminile, Udine, saggi di disegno e ricami in seta.
Società Giardini d'infanzia, Udine, lavori diversi dei bambini.
Società di M. S. ed istruzione fra gli Operai, Pordenone, lavori di disegno, plastica e modelli di costruzione.

Medaglia di bronzo.
Battistoni prof. Giuseppe, Udine, pubblicazioni scolastiche.
Istituto Comunale Uccelli, Udine, fiori artificiali.
Istituto femminile delle Rosarie, Udine, lavori di ricamo.
Istituto femminile delle Zitelle, Udine, lavori di ricamo.
Municipio di Gemona, saggi scolastici e lavori femminili.
Natioli prof. Carlo, Gemona, Pubblicazioni varie.
Patronato Giovanni da Udine, Udine, saggi scolastici di disegno.
Scuola d'Arti e Mestieri, Udine, ricami e occhio.
Scuola di Ginnastica ed istruzione militare presso la Società Operaia G. n., Udine, lavori diversi in terra, cordami, legami ecc.

Scuola normale femminile, Udine, ricami in bianco.
Scuola Tecnica, Udine, disegni degli alunni.
Società di Mutuo Soccorso e Istruzione fra gli Operai, Cividale, saggi di disegno.
Società studentesca, Udine, saggi stenografici, slauti, e regolamenti.

Menzioni onorevoli.

Collegio S. Maria degli Angeli, Gemona, lavori di ricamo, fiori artificiali.
Istituto Sorelle della Stua, Udine, lavori in ricamo.
Mazzini Giuseppe, Udine, giornali scolastici ecc.
Municipio di Gemona, lavori della scuola festiva di disegno e plastica.
Municipio di S. Pietro al Natteone, lavori femminili della scuola di S. Pietro e Vernassio.
Scuola di disegno per gli artigiani, Tarcento, saggi di disegno.
Sello Giovanni, Udine, banchi da scuola.
Vitale prof. Emanuele, Udine, pubblicazioni ed opere scientifiche.

CLASSE 81.

Istituzioni di previdenza cooperazione, assistenza pubblica.

Medaglia d'oro.

Società Operaia generale di Mutuo Soccorso, Udine, questionario, quadri statistici, slauti.
Manicomio succursali della Provincia diretti dal cav. dott. A. Parnispi.

Medaglia d'argento.

Società Operaia di Mutuo Soccorso, Pordenone, questionario, slauti, quadri statistici.
Ospedale Civile e L. L. P. P., Udine, questionario rescconti e modelli.

Medaglia di bronzo.

Società di Mutuo Soccorso fra gli artigiani di commercio, Udine, questionario e slauti.
Società di Mutuo Soccorso, ed. istruttoria fra gli operai, Cividale, questionario e quadro statistico.

Menzioni onorevoli.

Consorzio Filarmico, Udine, questionario, slauti, modelli.
Società di Mutuo Soccorso, S. Giorgio di Nogaro, questionario, slauti, modelli.

GRUPPO X.

CLASSE 32.

Belle Arti.

Medaglia d'argento con distinzioni.

De Pozzo Giuseppe, Cormons, quadri ad olio ed acquarelli.
Zambon Vincenzo, S. Vito, mosaici.

Medaglia d'argento.

Mazzoni Domenico, Caneva, Interno di S. Marco Venezia.
Facchini cav. Giovanni, S. Vito, mosaici.
Flaibani Andrea, Udine, busto di mons. Tomadini e Facci, gruppo «le nozze d'oro».
Rigo Leonardo, Udine, ritratto ad olio.
De Poli Giannantonio, Udine, fusioni in bronzo ed oggetti d'arte.
Madussi Fabio, Artagna, fotografie.
Stabilimento Malignani, Udine, fotografie.
Milanopoli Antonio, Udine, Quadri ad olio.

Medaglia di bronzo con distinzioni.

Mora Francesco, S. Vito, mosaici.
Sorgato Antonio, Udine, fotografie varie.
Guatti Giuseppe, Udine, imitazioni di legni.

Medaglia di bronzo.

Caratti co. Adamo, Udine, paesaggi.
De Franceschi Torquato, Pordenone, scacchi intagliati.
Del Puppo prof. Giovanni, Udine, la quiete, quadro ad olio.
Gorgaciot Carlo, Cividale, catopionario di decorazioni.
Maroder Vincenzo, Pordenone, cornici con putti.
Pontini prof. Antonio, Udine, acquarello.

Menzioni onorevoli.

Barazzutti Francesco, Gemona, insegna in vetro dorato.
Bouanni Gio. Batta, Udine, fregio intagliato.
Ceschi utti Angelina, Udine, fiori dipinti sulla ceramica.
Cragnolini Carlo, Gemona, Paesaggio.
D'Aronec Elia, Udine, basso rilievo ornato.
De Paoli Luigi, Pordenone, Busto di donna.
De Puppi co. Luigi, Udine, acquarelli.
Gorgaciot Enrico, Udine, prospettiva stenografica.
Luccardi Alfonso, Pordenone, fotografie varie.
Minatelli Giuseppe, Caneva, Busto Vittorio Emanuele.
Mouglia Giacomo, Udine, Paccaglia.
Pignatelli Antonio, Pordenone, cornice intagliata.
Quarini Giuseppe, Udine, Giovanni da Udine in gesso.
Simotti Cesare, Udine, «I Congedati».

GRUPPO XI.

CLASSE 88.

Lavorazioni del suolo.

Medaglia d'argento.

Savola fratelli, Flambro, aratri di varie dimensioni.

Medaglia di bronzo.

Badino Francesco, Morlegliano, aratri diversi e zappa cavallo.
Fassier Antonio, Udine, aratri Hohenheim e Vernette.

Menzioni onorevoli.

Bollis Giuseppe, S. Giorgio di Nogaro, aratro.
Ollito Luigi, Sacile, incalzatore e regolatore.
Deganis Luigi, Percotto, aratro.
Del Fabbro Bernardino, Tarcento, macchina per granoturco.
Paron Luigi, Bertolo, macchine agricole.

CLASSE 84.

Raccolta, utilizzazione e conservazione dei prodotti.

Medaglia d'argento.

Alessi Antonio, Udine, alvari con api e cera vergine.
Gabrieli Lorenzo, Cividale, miele a cera.
Municipio di Marano Lagunare, oggetti per la pesca e regolamento.

Medaglia di bronzo con distinzioni.

Sello Giovanni, Udine, macchine agrarie.

Medaglia di bronzo.

Renedetti Luigi, Bertolo, «trincia» foraggi.
De Poli cav. Giov. Batt., Udine, Macchine agricole.
Pillini Giuseppe, Tolmezzo, macchine economiche per il caseificio.

Menzioni onorevoli.

Bonoris don Giuseppe, Morlegliano, graticci canna palustre.
De Cecco Giovanni Batt., Udine, macchine agricole e gioielli.
Englaro Pietro, Moggi.
Floresani Giuseppe, Tarcento, macchine per granoturco.
Linda Romano, Arlesano, soffietti.
Livotti Giuseppe, Udine, incubatrici.
Vatolo Paolo, Bula, altrezzi vari.

GRUPPO XII.

CLASSE 35.

Sete greggie e prodotti dell'agricoltura.

Medaglia d'argento.

Brunich fratelli, Morlegliano, seta greggia.
Broili e Blum, Slanda Paruzza, Udine, seta greggia.
De Ciani fratelli, Martignacco, seta greggia.
Gonano Giovanni, San Daniele, seta greggia.
Masotti Venerio nob. Francesco, Pozzuolo, seta greggia.
Mazzaroli Giovanni Battista Morlegliano, seta greggia.
Morelli Vincenzo, Udine, seta greggia.
Frova Slanda Padovani, Trossa di Caneva, seta greggia.
Tofolotti Giovanni Battista, Pordenone, seta greggia.
Zacchini Giuseppe, Maniago, seta greggia.

Medaglia di bronzo.

Armellini Giacomo fu Luigi, Tarcento, seta greggia.
Ballico Giovanni Battista, Udine, seta greggia.
Broili e Blum, Slanda Locatelli, Buttrio, seta greggia.
Cantazzo Eugenio, Prata, seta greggia.
Conti Alessandro, Udine, seta greggia.
Corradini Monaco Ettore, Carpeccio, seta greggia.
De Carli Giuseppe, Gemona, seta greggia.
Di Gaspero fratelli, Varmo, seta greggia.
Freschi co. Gherardo, Ramuscello seta greggia.
Gori Giacomo, Rivignano, seta greggia.
Luzzatto cav. Graziadio, Gorizissa, seta greggia.
Pividori Giovanni, Tarcento, seta greggia.
Rabini fratelli, Udine, seta greggia.
Spangaro Giacomo, Palmanova, seta greggia.

Menzioni onorevoli.

Armellini Giacomo fu Giacomo, Tarcento, seta greggia a fuoco.
Bearzi Giovanni Battista, Clauiano, seta greggia.
Freschi conte Carlo, Cordovado, seta greggia.
Margolin dott. G., Zoppola, seta greggia.
Montali Alessandro, Spilimbergo, seta greggia.
Puppi Giacomo, Udine, seta greggia a fuoco.
Zuccheri dott. cav. P. G., S. Vito al Tagliamento, seta greggia.

CLASSE 86.

Vini ed aceto.

Medaglia d'argento.

De Brandis co. Nicolò, Udine, vino nero e bianco in bottiglie.
Gabrieli Vincenzo, Cividale, miele usa e strumenti d'apicoltura.
Nimis Luciano, Nimis, vini scelti.
Picole Azienda, S. Giorgio della Richinvelda, vino rosso Bordeaux Carbanet.

Medaglia di bronzo.

Cocconi Antonio, Cividale, vino comune, piccoli ed aceto.
De Girolami cav. Angelo, Udine, vino bianco-verduzzo 1881.
Franceschini G. S. Florenno, vino secco appassito.
Kechler cav. Carlo, Percotto, vino in bottiglia.
Ottogio co. Settimo, Aris, vino da pasto in bottiglia.
Picola Azienda, S. Giorgio della Richinvelda, vino Aurava bianco.
Zanotto Giuseppe, Cividale, vino nero comune e secco.

Menzioni onorevoli.

Armellini Giuseppe, Tarcento, vini in sorte.
Coloredo co. Mels, Prepetto, vino da pasto e da bottiglia.
De Girolami cav. Angelo, Udine, vino rosso 1881.
Meneghini Giuseppe, Fauglia, vino.
Micali Toscano Luigi, Udine, vino del 1883.
Mostra collettiva, Valvasone, vini.
Picola Azienda, S. Giorgio della Richinvelda, vino Aurava nero.
Sostero dott. Giov. Batt., Vito d'Asio, vino.
Springolo Antonio, S. Vito al Tagliamento, vino in bottiglia.
Tomat Luca, Faudis, vino in bottiglia.

CLASSE 37.

Casifici.

Medaglia d'oro.

Latteria sociale, Tolmezzo, formaggio, burro, ricotta e monografia.

Medaglia d'argento.

Arrighini e Molinari, Udine, Burro.
Latteria sociale, Ill. gio. prodotti del caseificio e monografia.

Medaglia di bronzo.

Latteria sociale, Collina, formaggio del 1882 e 1883, ricotta, burro e monografia.
Latteria sociale, Maniago, formaggi, burro, ricotta.
Latteria sociale, Resiutta, burro, formaggio, ricotta.
Rossi Eugenia, Osoppo, formaggio.

Menzioni onorevoli.

Besa Aggelo e Igli, Budnja, formaggio misto di pecora e vacca.
De Pauli Francesco, Forni di Sopra, burro e formaggio.
Latteria sociale, Osoppo, formaggi e relazione.
Latteria sociale, Povoletto, prodotti della latteria.
Latteria sociale, Piano ed Avosacco, prodotti del caseificio.

CLASSE 88.

Semi e foraggi.

Medaglia d'argento.

Del Negro Giuseppe, Udine, semi di cereali legumi ed altro.
Istituto Tecnico, Udine, semi di foraggi e foraggi in sorte.
Picola Azienda, S. Giorgio della Richinvelda, prodotti agricoli.
Porzio Giov. Batt. S. Vito al Tagliamento, trebbia greggia lavorata.

Medaglia di bronzo.

Brazza co. Detalmo, Udine, coltura dei cereali.
Fabris dott. Giovanni, Sesto, frumento.
Grasata Luigi, Frafrauto, fieno in sorte.
Mangili march. Fabio, Udine, semi frumento, grano e da prato.
Pucher Tomas, Villa Santina, raccolta di fiori delle Alpi.

Menzioni onorevoli.

Cic. don Antonio, Bagnaria, bozzoli.
Freschi co. Ramuscello, Bozzoli e grani.
Laurenti Mario, Bertolo, Asparagi, frutta, cereali, prodotti agricoli.
Stabilimento Bacologico, Marsure, raccolta materiale per confezionare semi bachi.

CLASSE 39.

Frutta.

Attestato di merito.

Kechler azienda, Percotto, frutta e ortaggi.
Picola azienda, Fagagna, frutta ed ortaggi.

Medaglia d'oro.

Stabilimento agro-orticolo, Udine, ortaggi, frutta e fiori.

Medaglia d'argento.

Cocconi Antonio, Cividale, frutta.
Filattero Gio. Bitta, Rivarotta, frutta.

Medaglia di bronzo.

Morpurgo comm. de Nilma, Varda di di Sacile, frutta e fiori.
Paolini Pietro, Udine, piante ornamentali.

Menzioni onorevoli.

Fanlini Marianna, Ampezzo, faggiuoli.
Mazzoni Gio. Batta Caneva, asparagi.

CLASSE 40.

Monografie.

Medaglia d'argento.

Brazza di Savorgnan co. Detalmo, Udine, lavori d'irrigazione.
Cocchini ing. Francesco e Leonardo

Luigi Paolo, S. Vito al Tagliamento, lavoro topografico.

Cominotti cav. Giovanni, Tolmezzo, studi forestali.
Latteria Sociale, Resiutta, monografia sulla latteria.
Municipio di Marano lagunare, regolamento pasce.
Panciera ed. Zoppola, studi microscopici.
Stazione sperimentale agraria, Udine, opuscoli diversi e rescconti dell'azienda.

Medaglia di bronzo.

Azienda Picola, S. Giorgio della Richinvelda, disegno d'una condmaia.
Caiselli co., Udine, progetto per marcite.
Corazza dott. Antonio, le stalle umide.
De Marchi Paolo, Tolmezzo, studi sui legname della Carnia.
Ferio Cesare e Martini Vittorio, Udine, progetto di costruzioni enoteconiche.
Morpurgo de Nilma, comm. Carlo Marco, Brugnera, disegni di casa coloniche.
Amaril Giov. Batt., Udine, Manuale delle monete antiche e medioevali italiane.

Menzioni onorevoli.

Avogadro Achille, Udine, Guida di Udine.
Baldissara don Valentino ed Elti co. Giovanni, Gemona, monografia del distretto di Gemona.
Brazza co. ing. Detalmo, Udine, diagrammi relativi alla coltura del frumento.
Comitato distrettuale, Ampezzo, monografia del distretto.
Comitato distrettuale, Latisana, monografia del distretto.
Comitato distrettuale, S. Vito al Tagliamento, monografia del distretto.
Comitato distrettuale, Udine, monografia delle strade distrettuali per l'ing. G. H. Zuccaro; monografia dei legnami per P. S. Vito; monografia delle acque per l'ing. Chiaruttini e l'ing. Broilli.

Menzioni onorevoli.

Comizio Agrario, Spilimbergo, Atti del Comizio.

Del Fabbro G. e Magrini dott. Arturo, Forni Avoltri, monografia della latteria.

Fabris Giovanni di Leonardo, S. Maria la lunga, monografia del distretto di Palmanova.

Ferrari dott. Pio Vittorio, S. Giorgio di Nogaro, cenni statistici descrittivi di S. Giorgio di Nogaro.

Gussoni Luigi, Sacile, storia e statistica di Sacile.

Leoncini dott. Domenico, Osoppo, monografia sulle latterie sociali.

Manzini Giuseppe, Udine, notizie sulla ibridazione del seme bachi.

Mangili march. Fabio, Udine, disegni d'irrigazione istituiti in Flumignano.

Società enologica, Arlomis, slauti.

Somavilla Antonio, Treppo Carnico, disegno di cascina mobile per pascolo alpino.

Vallon Graziano, Udine, monografia di uccelli esotici con 150 tavole colorate.

Valsecchi Antonio, Spilimbergo, monografia del distretto di Spilimbergo.

Attestato d'onore.

R. Istituto Tecnico, Udine.
Ospedale Civile, Udine.
Accademia, Udine.

Attestato di benemerenzia.

Agenzia cav. Carlo Kechler, Percotto, gruppo strumenti.
Agenzie comm. Morpurgo de Nilma C. M. — Varda, gruppo strumenti.
Agenzia Picola, S. Giorgio della Richinvelda, gruppo strumenti.
Agenzia co. Ottaviano di Prampero, Tavegnacco, gruppo strumenti.
Celuti dott. cav. Fabio, Udine, cervelli preparati.
Pari dott. Anton-Giuseppe, Udine, pubblicazioni.
Pirona prof. cav. G. Andrea, Udine, pubblicazioni.

Visita all'Esposizione.

Gruppo VII.

Classe XVII. — Seta lavorata e tessuti di seta, processi e prodotti, velluti.

I signori Kaiser Domenico e figlio sono i soli espositori, ma, in compenso, la loro mostra ancora altamente i bravi industriali ed il loro paese.

La Ditta Kaiser lavora i veluti e le sete da molti anni ed ha sempre procurato di migliorare i suoi prodotti. E di fatti oggi noi vediamo che la fabbrica dei Kaiser può gareggiare con quelle rinomate della Lombardia e dell'estero.

La mostra della Ditta Kaiser ha una ammirabile varietà di tessuti e fra le altre vi si notano le seguenti:

Damasco rosso-cremisi fino a l. 18.
» doppio verde-granata a l. 20.
Velluto blu, fino a l. 14.
» violetto fino a l. 15.
» rosso cupo a l. 15.
» doppio nero-bleu spinato a l. 20.
» nero-bleu cilindato a l. 10.
Felpa nera lucida a pelo lungo a l. 10.
Taffetà nero fino a l. 5,20.

Nastri moire a vari colori da l. 4,50 a l. 8,80.

I prezzi sono atti a far concorrenza a qualunque casa principale e la qualità dei prodotti, come disimo, è delle più lodevoli.

E già che in questa stanza si trova anche la seta greggia, diremo qualcosa anche su questa saltando dalla classe 17 alla 85.

Non si possono negare i grandi progressi fatti dall'industria delle filande da noi. I prodotti si sono posti a livello di quelli delle più rinomate provincie seriche; ed anzi ora mai si può affermare che le sete greggie del Friuli sono preferite a quelle di molte altre provincie italiane.

Ovvero quindi ai nostri industriali che nulla ommisero pur di far progredire e perfezionare le loro filature; e sono maggiormente d'apprezzare inquantochè questo progresso ebbe luogo in pochi anni, e in quelli più difficili per non dir disastrosi per l'industria. — Si è compreso che abbisognava un rimedio pronto, efficace alla concorrenza dei prodotti asiatici, e tale rimedio lo si ha trovato col procurare di produrre sete di tutto merito, e non senza attraversare difficoltà per raggiungere lo scopo.

Tutti i filandieri hanno avanzato colle loro filande; pochi però furono quelli che diedero il primo impulso a eguagliare un'era nuova. — A questi secondo noi va la lode ed il merito maggiore.

Vorremmo quindi che il Giuri avesse fatta distinzione da filanda a filanda anche se i loro prodotti oggi per forza di circostanza sono parreggiati.

La mostra delle sete all'Esposizione è piuttosto povera, tanto dal numero dei filandieri, quanto dalla quantità di seta esposta.

Diffatti tranne due o tre espositori, gli altri hanno presentato campioni insufficienti ad un buon esame.

Fra le migliori sete a nostro avviso si possono mettere, quella del signor Carlo Kechler di Venzona, quella della filanda Padovani di Caneva, quelle Morrelli di Udine e Masotti di Pozzuolo; poi vengono la filanda Brunich di Morlegliano, Paruzza di Udine, Mazzaroli di Morlegliano; sono belle e buone anche quelle dei fratelli Rubini di Udine, A. Conti di Udine e De Carli di Gemona, ma i loro prodotti non sono peranco molto conosciuti al consumo.

Si dispiace che lo spazio ci manchi per nominare tutti i filandieri che esposero: non possiamo a meno di lodare il sig. Giacomo Gori di Rivignano che espose un bellissimo campione, sebbene a vapore non lavori che da quest'anno.

Si constata che fece cattiva impressione il non veder aggiudicata una medaglia d'oro all'industria delle sete, mentre è ormai ineguabile che essa è la più estesa in provincia, la più avanzata di ogni altra, e quella che noi suo complesso più d'ogni altra procaccia utile procurando l'esistenza a tanti operai ed operate.

E quando si pensa che all'Esposizione Nazionale di Milano le sete friulane ebbero la medaglia d'oro, non si può a meno di deplorare che qui si abbia dimenticato quel verdetto competente, e si voglia in casa nostra diminuire l'importanza alla più gran industria del paese.

All'Esposizione. Sempre numerosi i visitatori.

Ieri si vendettero:

1131 Biglietti d'ing. a C. 50 » 555,50

Licassi precedenti » 13988,25

Totale L. 14584,75

E una Riceviamo e pubblichiamo: Il sottoscritto ricevuto invito dal Giuri per presentarsi a dare spiegazioni per il suo orologio elettrico fidando nella perizia e nella equità dei signori giurati non si presentò.

Ora, dopo saputo delle lodi fatte dal Giuri al suo lavoro, si vede premiato con una semplice medaglia di bronzo perchè venne calcolato come dilettante. Senza stabilire confronti il sottoscritto è certo che la sua vera invenzione ha il vantaggio sopra tutti gli altri orologi elettrici esposti ed è pronto a provarlo in qualunque modo, tanto al Giuri quanto ad altri che lo domandassero.

Trovasi quindi il sottoscritto nella necessità di rifiutare pubblicamente il premio ottenuto.

Giuseppe Hocke.

Infamia. Ieri sera la luce elettrica Caneva un effetto bellissimo, ed anzi erano stati, per ordine dei preposti Municipali, spenti tutti i fanali a gas di piazza Vittorio Emanuele e di Mercatovechio, per vedere se bastava la luce elettrica ad illuminare sufficientemente.

Ad un tratto, quando era per spegnersi l'ultimo fanale a gas, la luce elettrica mancò e si restò completamente al buio.

Si seppe poi che vicino all'ospedale

per opera di alcuni individui non sappiamo se più stupidi o maligni erano stati tagliati i fili conduttori dell'elettricità.

I fili, caduti per terra si attortigliarono nelle ruote di una carretta che passava e potevano benissimo provocare qualche disgrazia.

Oi dispiace che gli autori della prodezza siano ignoti perché vorremmo che fosse data loro una lezione da non dimenticare.

Due ore dopo avvenuto il guasto, essendo a questo stato riparato, la luce elettrica tornò ad illuminare il centro della nostra città.

Il Banchetto

Nella sala dell'Albergo d'Italia si raccoglievano ieri alle 8 pom. una sessantina circa di elettori per dare un banchetto ai deputati del collegio Udine primo e per sentire un discorso dell'on. Seismit-Doda.

Dei tre deputati due soli erano presenti, gli on. Seismit-Doda e Fabris, perché il Solimberg trovandosi ancora convalescente di una recente malattia che lo assaliva a Roma.

L'on. Solimberg, dispiacentissimo di non poter trovarsi presente, si accontentò con una bellissima lettera, che, letta dal comm. Picelle, venne alla chiesa fragorosamente applaudita.

Il senatore Picelle ed il comm. Paolo Billia presentarono al deputato Seismit-Doda tutti gli intervenuti. Il deputato li salutò con quella affabilità che fu sempre abituale.

Cominciò poscia il banchetto.

L'on. Seismit-Doda stava tra i deputati Oretti e Fabris e vicino al f. di Sindaco cav. Luzzatto. Il comm. Picelle, tra i deputati on. G. B. Billia e prof. Severio Scogliari.

Alto Champagne (dopo un pranzo che a dir vero poteva essere meglio servito), si alzò l'on. Picelle, e salutò nell'on. Seismit-Doda il vero democratico, fedele a quella Monarchia di Savoia che è l'espressione di tutte le libertà civili.

Riandando tutto quanto accadde e si disse all'epoca delle elezioni, dichiarò che se Udine doveva essere grata a Doda dell'accettazione, questo era appunto perché un collegio del Friuli il più prossimo alla patria sua, assume espressamente maggiore, massima pagando che il fatto dell'oggi, l'obbligo per lui alle tante memorie della sua giovinezza.

Esaminò poi la condotta del Doda ministro, e disse a lui esser dovuto il merito della abolizione del macinato; a lui quello d'aver posto la base della creazione del corso forzoso — a lui quella politica finanziaria civile, promessa solennemente nel programma di Governo della sinistra.

Invitò tutti a propinare all'on. Seismit-Doda nella fiducia che esso sarà ormai il deputato naturale del Collegio di Udine primo, nelle legislature avvenire (applausi bene).

Sorse quindi il signor cav. Alfonso Licini sindaco di S. Daniele, e con brevi parole ricordò come il Collegio uninominale di S. Daniele si onorasse della elezione del Doda nel 1874 e quindi sentisse il dovere di sostenerlo, anche quando lo scrutinio di lista spostò le basi del sistema elettorale.

Della opera del Seismit-Doda si falleggiò, perché le vide ridondare a beneficio dell'intera nazione, e compiersi sempre con scrupolosa coscienza, con vero distacco (applausi).

L'avv. Cesare cav. Fornara, alzatosi poscia disse questo brindisi:

Saluto l'aiutante del generale Guidotti e poi del generale Antonini, che combatté nel 1848 a Treviso ed a Vicenza.

Saluto uno dei 40, che nell'agosto 1849, caduta Venezia, l'Austria espose dall'annullata.

Saluto il ministro, che nel 1878 volle l'abolizione graduale del macinato che sta per cessare completamente nel prossimo dicembre. (Evviva prolungati acclamazioni le parole dell'avv. Fornara).

L'on. Seismit-Doda si alzò e, fatto un religioso silenzio, con quella facilità e sicurezza che rivelano il vecchio oratore abituato alle lotte della parola, imprende il suo discorso.

Ringraziò primo di tutto l'on. Picelle presidente della Associazione progressista nonché tutti i presenti.

Parla della nostra Esposizione che chiama riuscita — delle ragioni che lo indussero ad optare per Udine abbandonando il suo vecchio collegio di Comacchio — della lotta sostenuta per la abolizione della tassa macinato.

A questo proposito ricorda che altri ebbe la fortuna di apporre il suo nome sotto quella legge, ma ciò nulla monta quando si ha la coscienza d'aver combattuto fino all'estremo per fare il proprio dovere. Quando i principi trionfano — dice l'oratore — gli uomini non contano! (applausi prolungati).

Tuocò in seguito dell'abolizione del corso forzoso che ora si vede compiuta — dell'abolizione della quota minima

dell'imposta diretta — della tassa usuaria sul sale.

Entrò poscia a parlare degli avvenimenti che susseguirono l'andata della Sinistra al potere enumerando i benefici che questo bauemmerito partito portò al paese.

Arrivò poi sopra un punto nero: e qui con chiarezza e franchezza parlò del trasformismo.

Nell'analisi di questo marasma parlamentare l'oratore fu felicissimo e riuscì ripetutamente gli applausi spontanei dei presenti.

Se l'on. Doda avesse fatto il discorso pubblicamente a tutti gli elettori — la parola di quest'uomo politicamente onesto, corretto e fermamente saldo nella sua condotta, avrebbe sollevato l'uditorio all'entusiasmo. Perché ci è di gran piacere accennare che qui da noi la rettitudine politica esiste come qualunque altra ed il sentimento dell'onestà non è adombrato dalle considerazioni di convenienza politica.

L'oratore accennò dopo alla politica interna, parlando la specialità dei fatti di Piazza Salaria e degli ultimi avvenimenti da Ravenna.

Chiude il suo bellissimo discorso, che domandò pubblicazione per intero, brindando al Re di cui ricordò la cavalcata nobilita, leale, generosa in tutte le occasioni e specialmente nelle avversità.

Applausi fragorosi e prolungati accoppiarono appena l'on. Seismit-Doda finì di parlare.

Poco dopo l'on. Doda medesimo rivolse ai presenti calda preghiera perché non fossero dimenticati i poveri superstiti della catastrofe avvenuta, ultimamente nell'isola d'Ischia e primo offese l'anno scorso. Il comm. Paolo Billia si recò in giro e raccolse in un momento 185 lire che versate la mani del f. di Sindaco cav. Graziadio Luzzatto, furono dallo stesso parlate a L. 200.

Dopo la nota pietosa sollevata efficacemente dal buon cuore dell'on. Doda fece l'avv. D'Agostini il seguente brindisi:

Apostolo dell'elezione dell'on. Seismit-Doda nel collegio di Palmanova mio paese natia, nel 1870, boro alla salute dell'uomo che nei tanti entusiasmi di Venezia 1848-1849 diede l'anima alla libertà vera; e che nelle lotte politiche dell'Italia redenta mostrò come si debbano sostenere quei convincimenti dai quali si ha la coscienza che possa venire bene all'intera nazione.

Il cav. Graziadio Luzzatto, parlò a nome della città, che disse esser felice di aver per suo rappresentante nazionale un uomo della levatura e del carattere del comm. Seismit-Doda.

Il prof. Bobini parla in friulano, dicendosi fra i presenti al banchetto, di quella maggioranza che l'on. Seismit-Doda ragionevolmente suppone aderente alla sua idea. Parla in friulano perché l'on. deputato di Udine senta maggiormente di essere con noi, di essere in Friuli ove si dicono le cose con aperta franchezza — locchè non avviene sempre nella Capitale. Dice che non toccherà di politica perché la politica divide: deve solo ricordarsi adesso ciò che ci unisce: la anima reciproca fra i convinti, l'affetto alla Patria e al Re, l'ammirazione di tutti per l'on. Seismit-Doda. Ricorda i meriti del nostro deputato al tempo della dominazione austriaca, contro la quale lancia la caratteristica imprecazione friulana. Poi dice della parte avuta dall'onorevole che si festeggia, nelle grandi leggi del macinato del corso forzoso, e accenna al progetto sulle parti minime che crede contenga il fondamento dell'imposta progressiva.

La quale secondo l'oratore, immoderatamente applicata, può essere la salvezza della società e certo sarà un atto di giustizia e di prudenza che l'istituto di conservazione dovrebbe suggerire.

Chiude il breve discorso dicendo di bere alla salute dell'on. Doda, con quel diritto che ogni uomo di cuore concede al sentimento.

Fecce un brindisi anche il Deputato cav. Nicolò Fabris che si dichiarò pienamente solidale con l'on. suo collega il comm. Seismit-Doda.

Il dott. Pio-Vittorio Ferrari espresse il desiderio di veder portata più avanti quella porta che secondo il Giambullari chiamavasi dei barbari.

Molto applaudito fu un brindisi del signor Giorgio Vucetich che propina alla salute della cittadina di Trieste la gentile compagnia dell'on. Doda, il quale ringraziò commosso il sig. Vucetich del gentile pensiero.

Alle sei si levano le menue ed i presenti si sciolsero esprimendo la soddisfazione completa per il discorso udito. Se taluno arricciò il naso per qualche frase del discorso di loro non ci occupiamo, perché prima di tutto, noi ammiriamo nell'on. Doda la fermezza del carattere e la rettitudine delle convinzioni, che a taluni, non usi a conoscere tali virtù, servono di lezione ben meritata ma per troppo poco ascoltata.

Come dissimo domani pubblicheremo l'interessante discorso per intero.

Prima di chiudere non possiamo dimenticare che il cav. Ottavio Facchini da Arta, che si trovò per far la cura delle acque, inviò un telegramma, in cui salutandolo nel Doda il campione della vera democrazia, esprimeva il suo rammarico per non poter trovarsi presente al banchetto.

E due. Mi sorprese non poco la deliberazione che il Giuri dell'Esposizione ha preso, nel giudicare, le Baciucelle per Sclafio da me esposte non meritevoli di alcuna distinzione. Protesto quindi contro tale deliberazione, certo, che la mia invenzione merita di essere considerata perché offre vantaggi ed economici maggiori ad ogni altro sistema sin oggi conosciuto.

Provano quanto dissi sopra molti certificati di commercianti della provincia che fecero uso delle Baciucelle da me inventate.

Giovanni Barbina.

Esempi da imitare. Il conte Gherardo Fraschi di Rumuscello ha donato delle bottiglie di vino ed un sacco di frumento all'orfanotrofio Tomadini.

Il signor Zardini Antonio di Pontebba regalò un sacco di farina al suddetto istituto e due all'asilo d'infanzia.

Lodiamo i due generosi che avranno speriamo degli imitatori.

Rettifica. L'altro giorno, dando relazione della corsa a sella abbiamo detto che uno dei due primi arrivati alla meta della terza batteria era il signor Lucio Fornera, mentre dovevamo mettere il signor Moratti Luigi che arrivò poi anche quarto nella corsa di decisione.

Bagni. Questo caldo fa accorrere molti bagnanti nella vasca del signor Stampetta che è una delle più belle e più pulite che si possano vedere.

Poi forestieri. Nel nuovo negozio di articoli di mode e stenterie aperto dal signor Luigi D'Agostini in piazza Vittorio Emanuele si trova un ricco assortimento di stoffe, pizzi e biancheria a prezzi convenientissimi.

Reattivo chimico. Per riconoscere la purezza perfetta dei vini. Al signor Prandines dobbiamo un Reattivo chimico per riconoscere la purezza perfetta del vino.

Esso indica allo sperimentatore se il vino in questione è naturale, o falsificato, o fabbricato addirittura senza uva.

Questo reattivo è il prodotto d'una saturazione completa d'acido rettilizzato coll'ammoniaca pura. Lo si fabbrica assolutamente come si prepara il cloro allo stato di liquido, preparazione che si può leggere in qualunque trattato di chimica.

Ottenuto il liquido, lo si filtra e lo si conserva in bottuccia ben tappata e allo scuro.

Ecco come lo si adopera:

1. Si versa dell'acqua in una provetta.
2. Per mezzo di un conta-gocce si aggiungono a quest'acqua 50 gocce del vino da analizzare.
3. Si agita la miscela.
4. Si lasciano cadere 5 o 6 gocce del reattivo Prandines nella miscela e si agita di nuovo.

Ora, se il vino è di buona qualità deve prendere a contatto del liquido di Prandines una colorazione verde.

Se il miscuglio prende una tinta verde pallida, vorrà dire che al vino fu aggiunta acqua. Se la tinta verde pallida che il vino prende appare subito, vorrà dire che oltre all'essere stato addizionato d'acqua, quel vino fu anche colorato con una sostanza estranea qualunque. Infine se la miscela non cangia colore, o prende invece una tinta rossa bruna, o marrone vivo, o rosso mattone, senza alcuna traccia di colore verde, vorrà dire che il vino è completamente falsificato.

In quest'ultimo caso i colori variano all'indietro, secondo che si impiega come materia colorante la fucsina, il sangue, il campeggio, ecc.

Teatro Sociale. La serata di ieri sera è stata proprio brillante. Un pubblico scelto e numeroso occupava il teatro.

Lo spettacolo ebbe in complesso un esito felice avendo tutti gli artisti cantato la loro parte molto bene.

Lo spazio non mi consente di dilungarmi a parlare singolarmente degli artisti, ma non posso trattenermi di ricordare quella gentile e simpatica artista che è la signorina Fanny Torsella.

Nuova al carattere della Margherita essa in poche ore è arrivata ad interpretarlo in modo sorprendente.

Come si comprende subito l'intelligenza dell'artista, quando si sente la Torsella cantare le rimembranze del 5° atto.

Non ho mai lamentato la mancanza di voce, ma dico il vero che alla fine del terzo atto, quando succede quella scena che fa tanto ridere *Mefistofele*,

maledico alla mia gola che non mi lascia emettere una nota che non sappia di stonatura dieci miglia lontano.

Eh se non fosse per quello... Però ad onore del vero devo dire che ieri sera il tenore sig. Figher si mostrò degno di... come dirlo... trovarsi fra le braccia quel bocconcino di grazia di Dio che è la signorina Torsella.

Il basso signor Castelmari, e il tenore sig. Pantaleoni sono due artisti veri dai capelli alla punta dei piedi e di loro il cronista non può dire che la verità lo dandoli interamente.

Questa sera riposo. Domani sera *Faust*.

Tubalcain.

Ringraziamento. La vedova del testé defunto Antoniacomi Romano ringrazia tutti che pietosamente confortarono gli ultimi giorni di lui, e ne onorarono la cara memoria con intervento ai funerali; come pure i tanti che con affetto adopravansi a lenire l'acerbo suo dolore.

A Pietro Colla. La sventura ha voluto batterla alla porta di tua casa. Non bastava che cinque giorni fa la tua Annetta fosse rimasta priva dell'unico suo figlio ma oggi una disgrazia maggiore ti ha colpito.

La tua Elvira appena raggiunto il 10° anno e già fidanzata ad egregio giovane ha abbandonato per sempre questa misera terra.

Innanzi a questa doppia sventura ogni parola di conforto sarebbe vana e se un sollievo puoi trovare nel sapere che altri condividono il tuo dolore, credi per certo che tra questi vi è la famiglia di

Udine, 20 agosto 1883. G. S.

POSTA ECONOMICA

Sign. D. B. Udine — L'ultimo verso del vostro componimento dice: *Durò agli oppressi libero il passo.*

Attoniti così opportunamente a quanto dite voi stesso, diamo libero il passo ai vostri oppressi versi per le vie del... cestino!

Notiziario

Le industrie nazionali.

Roma 28. L'onorevole Brin parte stasera per Livorno. Di là si reccherà a Venezia per presiedere la commissione d'inchiesta sulle industrie nazionali che ricomincerà i suoi lavori il 3 settembre, visitando gli stabilimenti del Veneto. La vertenza fra il governo nostro ed il Marocco non è definitivamente risolta, come affermò qualche giornale.

Telegrammi

Austria-Ungheria.

Frohedorf, 28. — Continua l'affluenza dei visitatori.

Francia.

Parigi 28. Il giornale di Besançon non parlò dei disordini accennati da qualche giornale parigino. Il ministero decise che non vi ha motivo di convocare la Camera. Il governo finora non ha alcuna notizia sulla rivoluzione di Hué.

Parigi 28. — La polizia strappò gli affissi che invitavano la popolazione ad aderire alla causa di Luigi Filippo II.

Inghilterra.

Londra 28. — Shaw intenderebbe domandare alla Francia un'indennità la società delle missioni lo appoggia.

Il ministro della guerra ordinò a collocare otto grossi cannoni al forte dominante l'entrata del Tamigi a Medway.

Memoriale dei privati

Mercato della Seta

Milano, 27 agosto.

La settimana è iniziata, se non in migliori disposizioni, almeno con la rinvenuta ricerca dei vari articoli, ma più specialmente riguardo alle greggie sin in robe belle a capi annodati da L. 51 a 52, come nelle qualità inferiori (prime filate e realine) ma di buon incannaggio da L. 46 a 48.

Per gli organizzati la vendita riesce continuamente difficile in causa delle offerte troppo basse, e non in proporzione col costo della materia prima.

Le trame invece, nelle qualità belle a 2 e a 3 capi nei titoli da 24 a 40 denari, trovano uno sfogo più regolare sulla base di L. 60 a 58.60.

DISPACCI DI BORSA

VIENNA, 28 agosto.
Rendita 3 per cento 88.28 ad 88.43. Id. god 1 luglio 80.45 a 80.60. Londra 3 mesi 24.98 a 25.04. Francese a vista 90.65 a 90.85.
Valute
Peschi da 20 franchi da 20. a 20.00. Banca austriaca da 210.75 a 211.00. Fiorini austriaci d'argento da 20. a 20.00. Banca Veneta 1 gennaio da 187 a 188. Società Coste Ven. 1 gennaio da 187 a 188.
FIRENZE, 28 agosto.
Napoleoni d'oro 20.00. Londra 25.08. Francese 90.80. Banca d'Italia 91.00. Banca Nazionale 91.00. Ferrovia Merid. (con.) 91.00. Banca Toscana 91.00. Credito Italiano 91.00. Rendita Italiana 90.62.
PARIGI, 28 agosto.
Rendita 3 per cento 79.62. Rendita 5 per cento 108.85. Rendita Italiana 90.65. Ferrovia Lomb. 91.00. Ferrovia Vittorio Emanuele 91.00. Ferrovia Romana 91.00. Obbligazioni 91.00. Londra 25.08. Italia 91.10. Inglese 100.18. Rendita Turca 10.82.
BERLINO, 28 agosto.
Mobiliare 53.50. Austriaca 348.50. Lombardo 260.00. Italiana 91.00.
LONDRA, 27 agosto.
Inglese 100.116. Italiano 89.00. Spagnuolo 100.00. Turco 100.00.
VIENNA, 28 agosto.
Mobiliare 53.50. Lombardo 160.30. Ferrovia Stato 91.20. Banca Nazionale 91.00. Napoleoni d'oro 90.60. Cambio Parigi 47.95. Cambio Londra 119.80. Austriaca 79.10.
DISPACCI PARTICOLARI
VIENNA, 28 agosto.
Rendita austriaca (carta) 78.40. Id. autr. (arg.) 78.10. Id. autr. (oro) 90.60. Londra 119.80. Nap. 91.12.
MILANO, 28 agosto.
Rendita Italiana 90.60. Napoli 90.62. Napoleoni d'oro 90.60.
PARIGI, 28 agosto.
Chiusura della sera Rend. It. 90.50.
Proprietà della Tipografia M. BARDUSCO
AUGUSTO PURSANTO, direttore respons.

D'AFFITTARSI
in principio di via Grazzano al 41, una magnifica stanza al pian terreno uso ufficio, più una stanza ammobiliata con terrazza al 11° piano.
Dirigersi alla proprietaria sig. Schiavi nella casa stessa.

GUERRA ALLE MOSCHE
presso il Negozio di terraglio e vetrai,
G. A. TONNELLO
di Mercatovecchio
trovasi un assortimento di
PIGLIA-MOSCHE
di vetro a sistema perfezionato
a lire 0.60 0.80 1.00.

PROCESSO
GIORDANI-RAGOSA
Il resoconto stenografico del processo stesso cogli relativi anche a Guglielmo Oberdan
è in vendita
alla Cartoleria MARCO BARDUSCO al prezzo di lire UNA.
Si spedisce franco di posta a chiunque invia L. 110

Orario della Ferrovia
Partenze
DA UDINE
ore 1.45 aut. omib. 1.30 aut. 1.45 aut. 1.55 aut. 2.15 aut. 2.35 aut. 2.55 aut. 3.15 aut. 3.35 aut. 3.55 aut. 4.15 aut. 4.35 aut. 4.55 aut. 5.15 aut. 5.35 aut. 5.55 aut. 6.15 aut. 6.35 aut. 6.55 aut. 7.15 aut. 7.35 aut. 7.55 aut. 8.15 aut. 8.35 aut. 8.55 aut. 9.15 aut. 9.35 aut. 9.55 aut. 10.15 aut. 10.35 aut. 10.55 aut. 11.15 aut. 11.35 aut. 11.55 aut. 12.15 aut. 12.35 aut. 12.55 aut. 1.15 aut. 1.35 aut. 1.55 aut. 2.15 aut. 2.35 aut. 2.55 aut. 3.15 aut. 3.35 aut. 3.55 aut. 4.15 aut. 4.35 aut. 4.55 aut. 5.15 aut. 5.35 aut. 5.55 aut. 6.15 aut. 6.35 aut. 6.55 aut. 7.15 aut. 7.35 aut. 7.55 aut. 8.15 aut. 8.35 aut. 8.55 aut. 9.15 aut. 9.35 aut. 9.55 aut. 10.15 aut. 10.35 aut. 10.55 aut. 11.15 aut. 11.35 aut. 11.55 aut. 12.15 aut. 12.35 aut. 12.55 aut. 1.15 aut. 1.35 aut. 1.55 aut. 2.15 aut. 2.35 aut. 2.55 aut. 3.15 aut. 3.35 aut. 3.55 aut. 4.15 aut. 4.35 aut. 4.55 aut. 5.15 aut. 5.35 aut. 5.55 aut. 6.15 aut. 6.35 aut. 6.55 aut. 7.15 aut. 7.35 aut. 7.55 aut. 8.15 aut. 8.35 aut. 8.55 aut. 9.15 aut. 9.35 aut. 9.55 aut. 10.15 aut. 10.35 aut. 10.55 aut. 11.15 aut. 11.35 aut. 11.55 aut. 12.15 aut. 12.35 aut. 12.55 aut. 1.15 aut. 1.35 aut. 1.55 aut. 2.15 aut. 2.35 aut. 2.55 aut. 3.15 aut. 3.35 aut. 3.55 aut. 4.15 aut. 4.35 aut. 4.55 aut. 5.15 aut. 5.35 aut. 5.55 aut. 6.15 aut. 6.35 aut. 6.55 aut. 7.15 aut. 7.35 aut. 7.55 aut. 8.15 aut. 8.35 aut. 8.55 aut. 9.15 aut. 9.35 aut. 9.55 aut. 10.15 aut. 10.35 aut. 10.55 aut. 11.15 aut. 11.35 aut. 11.55 aut. 12.15 aut. 12.35 aut. 12.55 aut. 1.15 aut. 1.35 aut. 1.55 aut. 2.15 aut. 2.35 aut. 2.55 aut. 3.15 aut. 3.35 aut. 3.55 aut. 4.15 aut. 4.35 aut. 4.55 aut. 5.15 aut. 5.35 aut. 5.55 aut. 6.15 aut. 6.35 aut. 6.55 aut. 7.15 aut. 7.35 aut. 7.55 aut. 8.15 aut. 8.35 aut. 8.55 aut. 9.15 aut. 9.35 aut. 9.55 aut. 10.15 aut. 10.35 aut. 10.55 aut. 11.15 aut. 11.35 aut. 11.55 aut. 12.15 aut. 12.35 aut. 12.55 aut. 1.15 aut. 1.35 aut. 1.55 aut. 2.15 aut. 2.35 aut. 2.55 aut. 3.15 aut. 3.35 aut. 3.55 aut. 4.15 aut. 4.35 aut. 4.55 aut. 5.15 aut. 5.35 aut. 5.55 aut. 6.15 aut. 6.35 aut. 6.55 aut. 7.15 aut. 7.35 aut. 7.55 aut. 8.15 aut. 8.35 aut. 8.55 aut. 9.15 aut. 9.35 aut. 9.55 aut. 10.15 aut. 10.35 aut. 10.55 aut. 11.15 aut. 11.35 aut. 11.55 aut. 12.15 aut. 12.35 aut. 12.55 aut. 1.15 aut. 1.35 aut. 1.55 aut. 2.15 aut. 2.35 aut. 2.55 aut. 3.15 aut. 3.35 aut. 3.55 aut. 4.15 aut. 4.35 aut. 4.55 aut. 5.15 aut. 5.35 aut. 5.55 aut. 6.15 aut. 6.35 aut. 6.55 aut. 7.15 aut. 7.35 aut. 7.55 aut. 8.15 aut. 8.35 aut. 8.55 aut. 9.15 aut. 9.35 aut. 9.55 aut. 10.15 aut. 10.35 aut. 10.55 aut. 11.15 aut. 11.35 aut. 11.55 aut. 12.15 aut. 12.35 aut. 12.55 aut. 1.15 aut. 1.35 aut. 1.55 aut. 2.15 aut. 2.35 aut. 2.55 aut. 3.15 aut. 3.35 aut. 3.55 aut. 4.15 aut. 4.35 aut. 4.55 aut. 5.15 aut. 5.35 aut. 5.55 aut. 6.15 aut. 6.35 aut. 6.55 aut. 7.15 aut. 7.35 aut. 7.55 aut. 8.15 aut. 8.35 aut. 8.55 aut. 9.15 aut. 9.35 aut. 9.55 aut. 10.15 aut. 10.35 aut. 10.55 aut. 11.15 aut. 11.35 aut. 11.55 aut. 12.15 aut. 12.35 aut. 12.55 aut. 1.15 aut. 1.35 aut. 1.55 aut. 2.15 aut. 2.35 aut. 2.55 aut. 3.15 aut. 3.35 aut. 3.55 aut. 4.15 aut. 4.35 aut. 4.55 aut. 5.15 aut. 5.35 aut. 5.55 aut. 6.15 aut. 6.35 aut. 6.55 aut. 7.15 aut. 7.35 aut. 7.55 aut. 8.15 aut. 8.35 aut. 8.55 aut. 9.15 aut. 9.35 aut. 9.55 aut. 10.15 aut. 10.35 aut. 10.55 aut. 11.15 aut. 11.35 aut. 11.55 aut. 12.15 aut. 12.35 aut. 12.55 aut. 1.15 aut. 1.35 aut. 1.55 aut. 2.15 aut. 2.35 aut. 2.55 aut. 3.15 aut. 3.35 aut. 3.55 aut. 4.15 aut. 4.35 aut. 4.55 aut. 5.15 aut. 5.35 aut. 5.55 aut. 6.15 aut. 6.35 aut. 6.55 aut. 7.15 aut. 7.35 aut. 7.55 aut. 8.15 aut. 8.35 aut. 8.55 aut. 9.15 aut. 9.35 aut. 9.55 aut. 10.15 aut. 10.35 aut. 10.55 aut. 11.15 aut. 11.35 aut. 11.55 aut. 12.15 aut. 12.35 aut. 12.55 aut. 1.15 aut. 1.35 aut. 1.55 aut. 2.15 aut. 2.35 aut. 2.55 aut. 3.15 aut. 3.35 aut. 3.55 aut. 4.15 aut. 4.35 aut. 4.55 aut. 5.15 aut. 5.35 aut. 5.55 aut. 6.15 aut. 6.35 aut. 6.55 aut. 7.15 aut. 7.35 aut. 7.55 aut. 8.15 aut. 8.35 aut. 8.55 aut. 9.15 aut. 9.35 aut. 9.55 aut. 10.15 aut. 10.35 aut. 10.55 aut. 11.15 aut. 11.35 aut. 11.55 aut. 12.15 aut. 12.35 aut. 12.55 aut. 1.15 aut. 1.35 aut. 1.55 aut. 2.15 aut. 2.35 aut. 2.55 aut. 3.15 aut. 3.35 aut. 3.55 aut. 4.15 aut. 4.35 aut. 4.55 aut. 5.15 aut. 5.35 aut. 5.55 aut. 6.15 aut. 6.35 aut. 6.55 aut. 7.15 aut. 7.35 aut. 7.55 aut. 8.15 aut. 8.35 aut. 8.55 aut. 9.15 aut. 9.35 aut. 9.55 aut. 10.15 aut. 10.35 aut. 10.55 aut. 11.15 aut. 11.35 aut. 11.55 aut. 12.15 aut. 12.35 aut. 12.55 aut. 1.15 aut. 1.35 aut. 1.55 aut. 2.15 aut. 2.35 aut. 2.55 aut. 3.15 aut. 3.35 aut. 3.55 aut. 4.15 aut. 4.35 aut. 4.55 aut. 5.15 aut. 5.35 aut. 5.55 aut. 6.15 aut. 6.35 aut. 6.55 aut. 7.15 aut. 7.35 aut. 7.5

